



MINISTERO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI POPOLARE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA
Servizi Stampa, Spettacolo e Turismo

TITOLO: FINAZIONE SOLI

dichiarato

Meiraggio

1900

Marca:

VIRALBA - INCINE

accertato

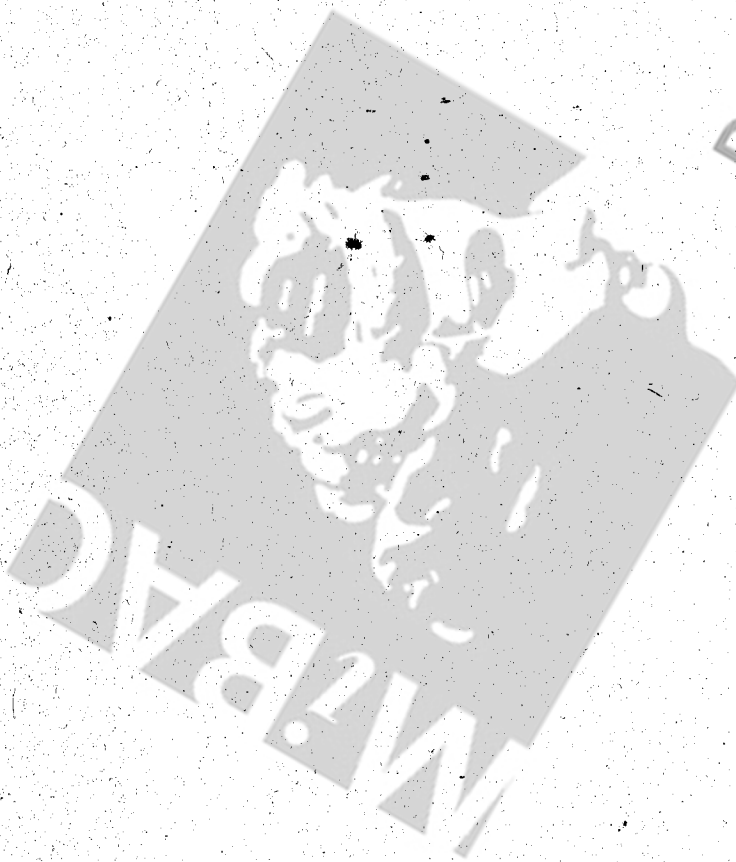
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: G. Gentilomo

Interpreti: E. Viarisio - M. D'Ancora - V. Riento - K. Meruder

Da molti anni Benedetto Bodengo ha un cospicuo debito di riconoscenza verso il suo amico d'infanzia Giulio de Ritis. Durante una scampagnata, quest'ultimo vedendo Benedetto in procinto di annegare in un lago, vi si era tuffato arditamente, traendolo in salvo. Da quel giorno il povero Benedetto è diventato la vittima di Giulio. Egli deve subire passivamente tutte le angherie senza aprir bocca. Siamo nel 1910. Entrambi sono occupati come giovani di studio presso l'Avv. Paternò, un legale alla moda ma chi lavora è Benedetto e non Giulio, il quale al lavoro, preferisce le canterine dell'Eldorado. La sua ultima avventura è Ninetta la quale è riuscita in poco tempo a sgranocchiare le migliaia di lire che la zia di Giulio ha spedite al nipote come anticipo per le spese matrimoniali in cambio di una solenne promessa. Molto più serio e morigerato è invece Benedetto. Quando l'azione ha inizio, egli è alla vigilia delle nozze con Angela, la giovane ingenua figlia del professore Mariani. La sera, mentre Benedetto è in ufficio riceve una telefonata di Giulio il quale lo induce a precipitarsi al caffè Eldorado perché si trova nei pasticci. In breve anche Benedetto è preso dal vortice della "vita intensa" e all'alba, a poche ore dalle nozze, egli si trova in uno stato deplorabile: un buon bagno freddo lo rimette in condizioni normali. Mentre Giulio festeggia il suo distacco da Ninetta, arriva un telegramma della zia Aurora la quale giungerà per assistere alle nozze del nipote. Giulio è disperato: egli si era semplicemente scordato di aver promesso alla zia di sposarsi per l'indomani. Ma ad un tratto ha un'idea: Benedetto gli presterà la sposa per un'ora: il tempo per presentarla alla zia. L'amico in un primo momento reagisce, ma poi deve cedere. Arriva la zia, Giulio le presenta la sposa, poi è costretto a "rubare" all'amico anche il banchetto nuziale. Benedetto, non vedendo tornare né la sposa né l'amico si precipita all'albergo da dove viene scacciato come disturbatore geloso. Appena ha inizio il banchetto Angela fugge a casa dei suoi dove si celebra il matrimonio, poi il secondo corteo nuziale si reca all'albergo. Qui Angela si divide fra i due banchetti per non far scoprire la verità. Ma a rompere le uova nel paniere, giunge Ninetta la quale avverte la sposa e si sostituisce a lei. La verità è scoperta. Dopo un susseguirsi di episodi comici, la zia Aurora perdonerà e Benedetto potrà finalmente iniziare in pace la sua vita coniugale con Angela.

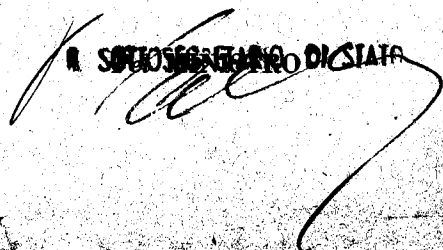
DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta*, concesso il 4 OTTOBRE 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

Roma, 4 OTTOBRE 1947


SOTTOSCRITTO DI STATO